Bando per la concessione di contributi per progetti di ricerca, sviluppo e la valorizzazione della qualità di processo del settore florovivaistico

Finalità

Con decreto del 23 Novembre 2010 il Ministero delle Politiche agricole e forestali ha disciplinato la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e valorizzazione della qualità e dell'innovazione di processo nel settore florovivaistico.

Beneficiari

I soggetti della filiera interessati sono i seguenti:

- Distretti florovivaistici;
- Consorzi;
- Organizzazioni agricole riconosciute;
- Associazioni;
- Mercati floricoli;
- Associazioni temporanee di scopo (ATS), Raggruppamenti temporanei d'impresa (RTI);
- Associazioni temporanee d'impresa (ATI) tra i soggetti di cui alle precedenti lettere.

Inoltre possono presentare o partecipare ai progetti nell'ambito delle ATS, RTI e ATI, anche gli enti di ricerca quali:

- Dipartimenti, Istituti o Consorzi universitari;
- Enti pubblici di ricerca nazionali e regionali, di Provincie Autonome e di altri Enti territoriali;
- Enti privati, fondazioni ed altri Enti che abbiano tra i loro scopi istituzionali e statutari la ricerca e/ o sperimentazione, quale attività svolta non a scopo di lucro.

Campo di intervento progetti

I progetti di filiera dovranno riguardare:

- qualità;
- la comunicazione e la promozione;
- le piante per l'utilizzo in ambito urbano ed extraurbano.

Le attività inerenti “la qualità” del prodotto sono riconducibili alle seguenti azioni del Piano di settore:

- azioni di miglioramento del sistema distributivo italiano anche attraverso aggregazione di imprese della filiera con la costituzione di Associazioni, Cooperative, Consorzi ed in particolare il miglioramento dei servizi logistici interni ai Distretti o alle filiere interessate, ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006;
- valorizzazione della produzione italiana attraverso la realizzazione di una certificazione nazionale riguardante la qualità ovvero i marchi che certifichino produzioni ecosostenibili a basso impatto ambientale, ai sensi dell'art.14 del Reg. (CE) n.1857/2006;
- realizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento, per operatori florovivaisti e per esperti in internazionalizzazione delle imprese florovivaistiche anche attraverso la collaborazione di Enti ed Istituti qualificati, ai sensi dell'art. 15 del Reg. (CE) n.1857/2006;

- azioni di sviluppo sperimentale allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti e processi innovativi ai fini della riduzione dei costi e del miglioramento della qualità, ai sensi dell'art. 34 del Reg. (CE) n. 800/2008;

Le attività inerenti “la comunicazione e la promozione” del prodotto sono riconducibili alle seguenti azioni:

- l'organizzazione, la realizzazione e la partecipazione a forum, anche telematici, per lo scambio di conoscenze, mostre e fiere ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento (CE) n.1857/2006;
- pubblicazioni, cataloghi e siti web, contenenti informazioni sui produttori distinti per regione, che garantiscano un accesso libero ed uniforme a tutti gli operatori, purché le informazioni e le presentazioni siano neutre, ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 2, lettera f) del Regolamento (CE) n. 1857/2006;
- ricerche di mercato, analisi ed indagini dei costi di produzione, dei flussi e delle tipologie dei prodotti commercializzati dai dettaglianti e dai garden center ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. a) del Reg. (CE) n.1857/2006;

Le attività inerenti “le piante per l'utilizzo in ambito urbano ed extraurbano”, sono riconducibili alle seguenti azioni del Piano di settore:

- predisposizione di un capitolato di appalto armonizzato sul territorio nazionale, comprensivo di schede tecnico/ qualitative delle piante e standard specifici per opere a verde, valutando l'idoneo percorso normativo occorrente; predisporre a livello nazionale disciplinari e norme relativi alla progettazione, realizzazione, cura e gestione del verde pubblico in ambito urbano ed extraurbano ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006;
- predisposizione di “linee guida”, a livello locale, ai fini della progettazione, la realizzazione e la manutenzione del verde pubblico e privato nonché di nuove opere a verde anche alla luce di eventuali normative quadro nazionali ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006;
- “certificazione delle aziende e del personale”: definizione di un sistema di valutazione rivolto alle imprese.

Agevolazioni

I progetti che trattano esclusivamente le attività di ricerca e sviluppo possono usufruire di un contributo massimo del 99? lla spesa ritenuta ammissibile. Per tutte le altre attività il contributo massimo è pari all'80% delle spese ammesse.

Presentazione delle domande

I progetti devono pervenire all'indirizzo:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità - Direzione Generale dello sviluppo agroalimentare e della qualità - SAQ VI - Via XX Settembre n. 20 - 00187 Roma.

Scadenza

19 Febbraio.

Fonte

GURI n. 15 del 20 Gennaio 2011.

Link

Testo integrale della misura